Il Sagrato della Cattedrale
di Daniele Bavoso

Un incontro casuale tra vecchi amici, alla stazione di Genova.
Lui, direttore di una biblioteca per ragazzi.
Lei, donna colta e affascinante, ammantata di un velo di mistero.
Vagando per una città sospesa tra passato e presente, i due riscopriranno la voglia di stare insieme attraverso una lunga storia che lui racconterà a lei nell'arco di tre giornate. Una storia dai tratti mitici, ambientata in una dimensione senza tempo, nella quale due sorelle sono inghiottite da una fitta nebbia creata dai Signori della Cenere e sono tratte in salvo da un insolito esercito formato perlopiù da bambini. Il sagrato della cattedrale di Daniele Bavoso è un affresco in chiave metaforica della società moderna. I due personaggi principali, figure che sembrano opporsi al ritmo frenetico del tempo presente, cercano una rinascita esistenziale, che oscilla tra il ricordo di un passato che riaffiora inesorabile e la speranza di un futuro che sappia sconfiggere le debolezze del presente. Bavoso crede nella forza della parola, del dialogo e del confronto come strumento per attraversare e superare le sconfitte della vita. E nella parabola delle due sorelle e dei Signori della Cenere è facile ritrovare i riferimenti all'attualità, ai maggiori pericoli che attanagliano il nostro secolo quali l'inquinamento prodotto da una industrializzazione incontrollata, il fanatismo ideologico e religioso, la perdita di valori. Un romanzo che presenta vari e sfumati piani di lettura. Affascina e seduce l'amore dichiarato dell'Autore per la sua città, Genova appunto, città magica sospesa tra presente e passato in cui è facile, passeggiando tra i suoi vicoli, imbattersi in una mescolanza incredibile di culture che pacificamente convivono.